"No ad Halloween" Le scuole ricordano il vero culto dei defunti

Anna Franchina GALATI MAMERTINO

"No Halloween, sì alla commemorazione dei defunti", è questo lo slogan di cinque dirigenti scolastici del comprensorio tirrenico-nebroideo a partire da Galati mamertino.

La professoressa Caterina Celesti di San Piero Patti, la sua collega Clotilde Graziano di Terme Vigliatore; ancora la prof. Enrica Marano, da Brolo; la professoressa Maria Ricciardello ed il professore Leon Zingales, entrambi da Gioiosa Marea si sono rivolti, con una circolare, ai docenti e alla fa-Tenendo miglie. dell'importanza delle radici culturali, storiche e religiose del nostro paese e nella convinzione che non sia possibile accettare passivamente usanze imposte da una diversa cultura o tradizione, di origine anglosassone, hanno deciso di mettere in risalto il significato e il valore della commemorazione dei defunti nella tradizione culturale e religiosa del nostro paese. Hanno invitato, dunque, i docenti e le famiglie, nel rispetto della libertà religiosa di ciascuno, a porre attenzione sul tema approfondendo la "Comunione dei Santi" ed il concetto della interazione tra i vivi e defun-

È stato un esempio concreto di educazione moderna e al



Una grande zucca di Halloween

contempo quasi di ritorno alla nostra identità, in considerazione del fatto che, specie nell'ultimo decennio, la tradizione dei defunti è stata per questa via spogliata del suo significato spirituale e sacro, preferendosi la via dell'emulazione se non di un vero e proprio scimmiottamento di altrui usanze. In molte scuole. questa nuova versione della tradizione dei defunti dà vita a una sorta di nuovo carnevale. È arrivato il tempo per ridare nome e cognome e, in particolare, dignità alla nostra storia, collettiva e di ciascuno di noi.

L'iniziativa ha riscosso un grande successo tra il personale delle scuole è all'interno di tante famiglie. Quanto ai ragazzi, comprenderanno che Carnevale, almeno da noi, si festeggia a febbraio.